



DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Pagina 1 di 20

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.



D.U.V.R.I.

**CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E
FORNITURA RICAMBI PER L'AUTOPARCO DI
ASET S.P.A.**



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

SOMMARIO

1 - PREMessa	3
2 - REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI	3
3 - ADEMPIMENTI PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	4
4 - TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI	4
5 - STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	5
6 - ANAGRAFICA DELL’APPALTO	7
7 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	8
8 - RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI E NELLE AREE DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE	9
9 - LAVORAZIONI INTERFERENTI PERICOLOSE E MISURE DI SICUREZZA INTEGRATIVE	14
10 - DISPOSIZIONI FINALI	15
11 - DOTAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	17
12 - AREE DESTINATE ALLO STOCCAGGIO DEI MATERIALI	17
13 - MISURE PER LA PREVENZIONE INCENDI E LE SITUAZIONI DI EMERGENZA	17
14 - AREE E LOCALI DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE AD ACCESSO CONTROLLATO O INTERDETTI	17
15 - DELIMITAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL’AREA DI LAVORO	18
16 - VALIDITÀ E REVISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	18
17 - DOCUMENTI RICHIESTI ALLA DITTA APPALTATRICE	18



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

1 - PREMESSA.

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le quali le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'articolo 26 del citato D.Lgs. 81/2008 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

L'affidamento di servizi oggetto dell'appalto impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

2 - REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato XIII del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

La stazione appaltante con il presente documento, fornisce informazioni sui rischi specifici esistenti per l'esecuzione dei servizi in appalto al fine di mettere in condizioni l'Appaltatore di conoscere i rischi per essere in grado di pianificare per i propri dipendenti o per se stesso le misure necessarie per prevenirli.

3 - ADEMPIMENTI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Il committente procederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (**Allegato 1 al DUVRI**).

La ditta appaltatrice dovrà:

- fornire il "Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori", redatto anche sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi DVR (che sarà parte integrante del suddetto Piano), relativo ai luoghi specifici in cui l'impresa andrà ad operare e che tenga conto anche del DUVRI;
- redigere il documento denominato "*Riunione preliminare/periodica di coordinamento*" (**Allegato 3**) da sottoscrivere tra il legale rappresentante di ASET Spa e il legale rappresentante della ditta Appaltatrice presso la sede di svolgimento del servizio.

4 - TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Il presente documento indica le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi interferenti, ovvero i rischi correlati all'affidamento dell'appalto in oggetto. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività dell'Appaltatore.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore (transito veicolare e pedonale,).
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione, in base allo specifico piano di intervento dalla ditta aggiudicataria che compori modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il documento così risultante verrà allegato al contratto d'appalto che verrà sottoscritto da ASET Spa con la ditta aggiudicataria.

5 - STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Verranno valutati i costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti; intendendo con ciò tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

COSTI DELLA SICUREZZA DOVUTI AI RISCHI INTERFERENTI	LOTTO 1	LOTTO 2	LOTTO 3	LOTTO 4	LOTTO 5	LOTTO 6	LOTTO 7
a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.3)	0	0	0	0	0	0	0
b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti	500	1400	800	700	800	800	1000



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI	0	0	0	0	0	0	0
d) I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);	300	500	400	350	350	300	400
e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza	200	200	200	200	150	100	100
f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI	200	300	200	200	200	100	100
g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	400	800	600	550	500	500	600
TOTALE COSTI SICUREZZA	1600	3200	2200	2000	2000	1800	2200

Pertanto i costi della sicurezza così individuati vengono stimati per un importo complessivo pari a:

- **Lotto 1 EURO 1600,00** (iva esclusa) non soggetti a ribasso.
- **Lotto 2 EURO 3200,00** (iva esclusa) non soggetti a ribasso.
- **Lotto 3 EURO 2200,00** (iva esclusa) non soggetti a ribasso.
- **Lotto 4 EURO 2000,00** (iva esclusa) non soggetti a ribasso.
- **Lotto 5 EURO 2000,00** (iva esclusa) non soggetti a ribasso.
- **Lotto 6 EURO 1800,00** (iva esclusa) non soggetti a ribasso.
- **Lotto 7 EURO 2200,00** (iva esclusa) non soggetti a ribasso.

Si precisa che i costi della sicurezza dovuti all'attività propria della Ditta appaltatrice e conseguenti alle misure di prevenzione e protezione previste nel documento di valutazione dei rischi dell'impresa stessa, rientrano tra i costi a carico dell'impresa. La ditta appaltatrice dovrà dimostrare, in caso di riscontro di anomalia nell'offerta, che gli stessi siano congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi ai sensi dell'art. 97, c.5, l.c) del D.Lgs.50/16.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6 - ANAGRAFICA DELL'APPALTO

- Lotto 1 – Manutenzioni e fornitura di ricambi meccanici autoveicoli < 35 q;
- Lotto 2 – Manutenzioni e fornitura di ricambi meccanici autocarri > 35 q
- Lotto 3 – Manutenzioni di carpenteria metallica e oleodinamica, su attrezzature per raccolta rifiuti installate su autotelai;
- Lotto 4 – Manutenzioni carrozzerie autoveicoli in genere;
- Lotto 5 – Riparazione e fornitura pneumatici;
- Lotto 6 – Manutenzioni parti elettriche ed elettroniche;
- Lotto 7 – Manutenzioni e fornitura di ricambi macchine operatrici.

Committente: ASET Spa

Luoghi di svolgimento del servizio: Centri Operativi di ASET spa (vedi capitolato speciale)

Datore di lavoro: Avv. Paolo Reginelli

Responsabile servizio prevenzione e protezione: Per. Ind. Paolo Menchetti

Medico competente: Dott. Mario Frongia

Rappresentanti della Sicurezza: Ing. Andrea Giuliani

Sig. Davide Ondedei

Sig. Ciro Formisano

Appaltatore del servizio: (da completare con i riferimenti a seguito di
aggiudicazione appalto)

Impresa da selezionare in base a gara pubblica:

Indirizzo sede legale:

Indirizzo unità produttiva:

Codice Fiscale e P. I.V.A.:

Registro imprese:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Referente del coordinamento:

Responsabile servizio prevenzione e protezione:

Medico competente:

Rappresentanti della Sicurezza:

7 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, le uniche situazioni di interferenza sono legate alle attività di assistenza eseguite presso i centri operativi della Stazione Appaltante, utilizzando, in tal caso, proprie officine mobili munite di ogni risorsa strumentale necessaria.

Centri operativi:

OFFICINA MECCANICA sita in via Mattei, 17 – 61032 Fano (PU)

DISCARICA sita in Loc. Monteschiantello – 61032 Fano (PU)

PIATTAFORMA DEL VERDE sita in Loc. Monteschiantello – 61032 Fano (PU)

DEPOSITO IGIENE AMBIENTALE sito in via Madonna Ponte, 16 – 61032 Fano (PU)

CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA sito in via Mattei, 17 – 61032 Fano (PU)

CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA sito in via XI Settembre, 12 Pergola (PU)

CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA sito in via Dei Laghi 18/H, Calcinelli di Colli al Metauro (PU)

DEPOSITO IGIENE AMBIENTALE sito in via Papa Giovanni XXIII Pergola (PU)

DEPOSITO IGIENE AMBIENTALE sito in via Dei Laghi 18/N, Calcinelli di Colli al Metauro (PU)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

8 - RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LOCALI E NELLE AREE DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

I principali rischi presenti presso l'Officina Meccanica sono:

- rischio di investimento dovuto al transito di autocarri e/o carrelli elevatori;
- rischio incendio;
- rischio di caduta materiale e/o oggetti dall'alto (presenza carroponete);
- rischio di caduta/scivolamento a livello su pavimentazione bagnata o terreno sconnesso;
- rischio di urti, colpi, impatti;
- rischio di scivolamento, inciampo e caduta (presenza buca ispezione);
- rischio di proiezione di schegge, polveri, frammenti;
- rischio rumore;
- rischio di inalazione di agenti chimici;
- rischio di atmosfere esplosive (nella zona rifornimento, saldatura e buca ispezione);
- rischio da radiazioni non ionizzanti (area saldatura);
- rischio di abrasione agli arti superiori e/o inferiori.

I principali rischi presenti presso la Discarica di Monteschiantello sono:

- rischio di investimento dovuto al transito di autocarri e/o macchine movimento terra;
- rischio rumore;
- rischio di schiacciamento per ribaltamento del mezzo;
- rischio di caduta da postazioni sopraelevate;
- rischio di caduta materiale dall'alto per errato accatastamento o perdita di stabilità di masse di terreno;
- rischio di caduta materiale e/o oggetti dall'alto (presenza carroponete officina Discarica e gru caricatori all'esterno per movimentazione rifiuti e materiale);
- rischio di caduta/scivolamento a livello su pavimentazione bagnata o terreno sconnesso;
- rischio di urti, colpi, impatti;
- rischio di scivolamento, inciampo e caduta;
- rischio di proiezione di schegge, polveri, frammenti;
- rumore;
- rischio biologico;
- rischio incendio;
- rischio elettrico;



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

- rischio di inalazione di agenti chimici;
- rischio di atmosfere esplosive (in prossimità dei fumaioi biogas, rifornimento gasolio e area saldatura);
- rischio da radiazioni non ionizzanti (area saldatura);
- rischio di abrasione agli arti superiori e/o inferiori.

-

I principali rischi presenti presso la Piattaforma di Raccolta sfalci e potature sono:

- rischio di inciampo, scivolamento e caduta;
- rischio di urti, colpi, impatti;
- rischio elettrico;
- rischio incendio;
- rischio esplosione dovuto alla presenza di impianto/camini del biogas;
- rischio di investimento da transito di automezzi;
- rischio di collisione tra automezzi;
- rischio di caduta materiale e/o oggetti dall'alto (presenza gru caricatrice);
- rischio di schiacciamento per caduta materiale pesanti durante operazioni di scarico e/o movimentazione;
- rischio biologico.

I principali rischi presenti presso il Deposito I.A. di via M. Ponte, 16 Fano sono:

- rischio di investimento da transito di automezzi e/o macchine;
- rischio rumore (nell'area stoccaggio vetro durante la fase di carico/scarico);
- rischio incendio;
- rischio elettrico;
- rischio infortunistico-meccanico;
- rischio di tagli, abrasioni agli arti inferiori e/o superiori per presenza materiali taglienti;
- rischio di inalazione di agenti chimici;
- rischio di caduta/scivolamento a livello su pavimentazione bagnata o terreno sconnesso;
- rischio di proiezione di schegge, polveri, frammenti;
- rischio di caduta materiale dall'alto per movimentazione rifiuti con gru;
- rischio biologico.

I principali rischi presenti presso il Deposito I.A. di via Papa Giovanni XXIII Pergola sono:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

- rischio di investimento da transito di automezzi e/o macchine;
- rischio rumore;
- rischio incendio;
- rischio elettrico;
- rischio infortunistico-meccanico;
- rischio di tagli, abrasioni agli arti inferiori e/o superiori per presenza materiali taglienti;
- rischio di inalazione di agenti chimici;
- rischio di caduta/scivolamento a livello su pavimentazione bagnata o terreno sconnesso.

I principali rischi presenti presso il Deposito I.A. di via dei Laghi, 18/N Calcinelli di Colli al Metauro sono:

- rischio di investimento da transito di automezzi e/ carrelli elevatori;
- rischio di incidenti tra automezzi;
- rischio di inciampo, scivolamento e caduta a livello;
- rischio caduta materiale dall'alto per movimentazione materiali con carrelli elevatori;
- rischio incendio;
- rischio di urti, colpi, impatti;
- rischio di proiezione di schegge, polveri, frammenti;
- Rischio elettrico-presenza di linee elettriche su condotti sopraelevati (tipo blindosbarra);
- Presenza di solai non calpestabili sui corpi di fabbrica interni (uffici, bagni);
- Rischio di proiezione di schegge, polveri, frammenti;
- Rischio di radiazioni non ionizzanti (saldatura)

I principali rischi presenti presso i Centri di Raccolta Differenziata di Fano e Pergola e Calcinelli sono:

- rischio di investimento da transito di automezzi e/o carrello elevatore;
- rischio rumore;
- rischio incendio;
- rischio elettrico;
- rischio infortunistico-meccanico;
- rischio di tagli, abrasioni agli arti inferiori e/o superiori per presenza materiali taglienti;
- rischio di inalazione di agenti chimici;
- rischio di caduta/scivolamento a livello su pavimentazione bagnata o terreno sconnesso;
- rischio di proiezione di schegge, polveri, frammenti;
- rischio di caduta materiale dall'alto per movimentazione rifiuti con gru;



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

- rischio di atmosfere esplosive (nella zona ricarica carrello elevatore e stoccaggio RUP);
- rischio biologico.

Per l'elenco completo dei rischi specifici si rimanda comunque al DVR del committente.

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dalla ditta appaltatrice sono le seguenti:

- i lavoratori dovranno essere adeguatamente informati e formati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro relativamente ai rischi specifici a cui sono esposti.

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione al personale della ditta appaltatrice dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i., al D.lgs. 17/10, al D.Lgs. 81/08 e s.m.i, alle normative tecniche applicabili e specifiche delle macchine ed attrezzature;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e decreti collegati e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi o enti notificati, conformemente a quanto previsto dalle normative stesse;
- essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli manutentivi effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina – attrezzatura ed esibiti durante le verifiche del committente.

Si specifica inoltre che:

- Eventuali allacci di attrezzature alla rete elettrica della committenza, richiesti dall'appaltatore, devono essere preventivamente concordati ed autorizzati dal responsabile di settore e/o dal tecnico preposto di sede competente.

Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l'utilizzo di qualsiasi sostanza e/o prodotto chimico pericoloso (esempio sostanze tossiche, cancerogene, mutagene e teratogene ecc.), da parte dell'appaltatore; per quanto possibile, gli interventi che necessitano di



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

prodotti e/o preparati chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

Inoltre dovranno:

- essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro;
- essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- essere custodite negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore gli specifici ambienti-zone nei quali custodirle e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali ambienti-zone, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi – rendere disponibili le schede di sicurezza che dovranno essere tenute esposte nella zona di stoccaggio e utilizzo. Tutti i contenitori, dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.
- I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nei luoghi del committente rifiuti di varia natura.
- In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Utilizzo di scale e trabatelli

La ditta appaltatrice che utilizzano opere provvisorie per i lavori in quota:

- scelgono e utilizzano le attrezzature stesse più idonee a mantenere condizioni di lavoro sicure, in relazione alla tipologia di manutenzione da svolgere;
- garantiscono la delimitazione della zona sottostante l'attrezzatura in quota quando sono previste potenziali interferenze lavorative;
- nell'utilizzo dei trabatelli prediligono quelli a norma UNI HD 1004 (in alternativa il trabattello va ancorato a parte stabile), da impiegare fino a 8 m;



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

- nell'utilizzo delle scale portatili prediligono scale a norma UNI EN 131, usando particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze.

9 - LAVORAZIONI INTERFERENTI PERICOLOSE E MISURE DI SICUREZZA INTEGRATIVE

Di norma le interferenze dovranno essere limitate alla eventuale messa in sicurezza e ritiro dei mezzi, presso le sedi Aset S.p.A. da parte dei tecnici delle ditte aggiudicatriche e gli interventi di riparazione/manutenzione dovranno essere effettuati nelle officine delle ditte appaltatrici o, in caso o di necessità su suolo pubblico; trattandosi di luoghi di lavoro esterni all'Ente Appaltante, per tutte le attività sopra descritte dovrà essere rispettato il DVR della ditta appaltatrice. Qualora, in casi rari, vengano effettuate delle prestazioni all'interno dei centri operativi della Stazione Appaltante dovranno essere adottate sempre le seguenti misure di sicurezza per evitare interferenze pericolose:

- all'ingresso e lungo le vie di circolazione, per evitare il rischio di investimento pedoni e il rischio di collisioni con altri mezzi, rispettare il percorso dedicato al transito degli automezzi;
- procedere a passo d'uomo a velocità ridotta;
- prima di iniziare le lavorazioni, e una volta terminate le stesse, avvertire il personale preposto (Responsabile officina e/o responsabile Discarica) della stazione appaltante in maniera tale che tutti gli operatori presenti si mantengano a debita distanza di sicurezza dalle aree oggetto di intervento;
- durante le operazioni di manutenzione sui mezzi da parte dell'appaltatore, l'addetto apporrà apposita segnaletica indicante "Lavori in corso – divieto di utilizzo";
- durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto tutti gli operatori dovranno operare con estrema cautela ed attenzione per evitare rischi reciproci;
- in caso di necessità di accedere alle aree di intervento segnalare all' appaltatore di interrompere le attività in corso di svolgimento;
- in caso di utilizzo di scale portatili per lavori in quota l'appaltatore deve utilizzare scale conformi alla norma UNI EN 131;
- gli interventi non dovranno creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto d'intervento. Attrezzature, materiali e sostanze dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; si dovrà, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni;
- durante le operazioni effettuate in quota mediante utilizzo di scale/trabattello provvedere a delimitare l'area di intervento (ad esempio mediante transenne, nastri, ecc.) in maniera tale che tutti gli altri operatori si mantengano a debita distanza di sicurezza e non vi sia alcun rischio infortunistico dovuto alla caduta di oggetti dall'alto;
- il personale della ditta appaltatrice non dovrà avvicinarsi a mezzi/macchine della ditta appaltante durante le fasi lavorative senza chiedere autorizzazione al personale preposto della committenza;
- non avvicinarsi all'area di saldatura della committenza;
- durante l'utilizzo del carropono o gru è vietato sostare o transitare sul raggio d'azione della stesse;



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

- durante le operazioni di carico e scarico del cassone da parte della committenza o ditte terze, è vietato avvicinarsi, da parte dei dipendenti dell'azienda appaltatrice, all'area di intervento sino al termine delle operazioni stesse;
- Durante le operazioni di riparazione o durante le fasi di traino dei mezzi da parte della ditta appaltatrice, è vietato avvicinarsi, da parte dei dipendenti della ditta committente o terzi, all'area di intervento sino al termine delle operazioni stesse.

Segnalare prontamente al delegato aziendale (Sig. Bartomioli Mauro tel. 0721.833921 - cell. 339.4657537) , o ai suoi sostituti, ogni condizione di pericolo o d'infortunio occorso.

10 - DISPOSIZIONI FINALI

Nello spirito di coordinamento e cooperazione di cui alla normativa vigente le Imprese Appaltatrici che accedono al sito si impegnano a:

- osservare tutte le misure di sicurezza messe in atto dall'Appaltante e, in generale, a rispettare quanto indicato dalla segnaletica di sicurezza;
- non determinare, con la propria attività, fattori di rischio aggiuntivi;
- non apportare modifiche ad attrezzature, dispositivi di sicurezza, cartelli, barriere, segnalazioni in genere, senza autorizzazione specifica;
- attenersi strettamente a quanto indicato dal personale ASET responsabile dell'area (Bartomioli Mauro per l'officina e Ing. de Rosa Sandro per la discarica) in cui sono chiamati ad operare;
- avvisare immediatamente il personale ASET di riferimento nel caso si riscontrino anomalie;
- l'appaltatore, al termine dei lavori, deve lasciare la zona di propria competenza completamente sgombra e pulita da materiali, residui e rifiuti di qualunque genere;
- l'Appaltatore, attraverso la propria organizzazione e, in particolare, attraverso i propri datori di lavoro e preposti, nell'ambito delle rispettive competenze, assicurerà, nella esecuzione dell'attività commessagli, l'adempimento dei precetti a tutela dell'igiene e della sicurezza del lavoro in base alla normativa vigente in materia. Assicurerà altresì l'adempimento di tutte le disposizioni particolari impartite dal Committente all'interno del proprio insediamento.
- l'Appaltatore si impegna pertanto ad applicare al proprio personale le disposizioni in materia di sicurezza, nonché fornirgli dei previsti DPI;
- è obbligo dell'Appaltatore dotare i propri dipendenti di cartellino di riconoscimento, da esibire per tutta la permanenza nei siti del committente; il personale dell'appaltatore è obbligato a identificarsi ad ogni accesso alle strutture del committente;
- L'accesso dei lavoratori dipendenti dell'Appaltatore agli insediamenti del Committente potrà avvenire solo in relazione ai luoghi ove deve essere svolta l'attività in oggetto. Tali luoghi saranno raggiunti utilizzando i percorsi che si rilevano dalle informazioni fornite, la cartellonistica e la segnaletica presente in loco;



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

- l'Appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione scritta al Committente di qualsiasi infortunio sul lavoro occorso ai propri dipendenti in relazione a lavori ordinati dalla Committente, indicando le cause, le circostanze e le condizioni degli infortunati, e ne informerà costantemente il Committente degli eventuali sviluppi clinici, amministrativi e penali;
- l'Appaltatore si impegna ad evitare ogni comportamento (commissivo od omissivo) proprio o dei propri dipendenti, in violazione di vigenti disposizioni normative, nonché di regole e procedure emanate dal Committente per i propri insediamenti, relativamente alla sicurezza, igiene dei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, ambiente ed ecologia;
- anche al fine di evitare, sia pure indirettamente, danni alle persone dei lavoratori della Committente, di terzi o alle cose, l'Appaltatore organizzerà i lavori con tutte le cautele e adotterà tutte le misure di sicurezza, dispositivi, provvedimenti, dispositivi personali di protezione, prescritti dalla legge o resi necessari – secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica - per tutelare l'integrità psicofisica dei lavoratori della Committente, dell'Appaltatore e di eventuali terzi;
- l'Appaltatore si dichiara fin da ora edotto e si impegna a rendere edotti i propri lavoratori circa le condizioni dei luoghi interessati alla attività oggetto del presente contratto e degli insediamenti della Committente, l'ubicazione delle aree operative, le vie di accesso e di transito, gli impianti, i macchinari le lavorazioni che vi si svolgono ed i rischi che implicano nonché circa le misure di prevenzione e di emergenza adottate nella ditta Committente. Le predette informazioni e la relativa documentazione saranno acquisite nel corso di colloqui e di appositi sopralluoghi.
- l'Appaltatore eseguirà il servizio nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia di impatto e tutela ambientale e solleva da ogni responsabilità la Committente per eventuali danni ambientali che si dovessero verificare a seguito dei lavori oggetto dell'appalto;
- l'Appaltatore si rende fin da ora disponibile ad agevolare e quindi a cooperare con il Committente con le attività che la stessa effettuerà per il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori dell'Appaltatore, della Committente ed eventuali terzi, all'informazione reciproca per la realizzazione di un'opera efficace di protezione e prevenzione (riunioni di coordinamento, di informazione e formazione del personale coinvolto);
- i lavoratori dell'Appaltatore non potranno fare uso di attrezzi, utensili, macchine, impianti o cose di proprietà della Committente o comunque in disponibilità della stessa. Di questo divieto si impegna ad informare previamente tutti i propri dipendenti dai quali esigerà che sia osservato;
- la Committente potrà allontanare dai propri insediamenti, a suo insindacabile giudizio, il personale dipendente che non osservi le norme e le regole di cui sopra o determini intralci o pericoli alle lavorazioni. L'Appaltatore ha l'obbligo di sostituire immediatamente coloro che siano stati allontanati, senza diritto a indennizzi o qualsivoglia pretesa;
- il servizio-lavoro in oggetto dovrà essere eseguito in orari concordati e compatibili con le esigenze del Committente;



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

- si ricorda inoltre che nei luoghi oggetto delle lavorazioni è vietato fumare; è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

11 - DOTAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Gli addetti della ditta appaltatrice dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi di protezione individuale:

- cuffia e/o inserti auricolari;
- occhiali di protezione contro il rischio di proiezioni;
- guanti di protezione contro i rischi meccanici, chimici, biologici;
- maschera di protezione delle vie respiratorie con filtro del tipo FFP2;
- calzature di sicurezza;
- indumenti ad alta visibilità.

12 - AREE DESTINATE ALLO STOCCAGGIO DEI MATERIALI

Non sono previste aree di proprietà ASET s.p.a. destinate allo stoccaggio dei materiali/attrezzature della ditta appaltatrice.

13 - MISURE PER LA PREVENZIONE INCENDI E LE SITUAZIONI DI EMERGENZA

I locali e le aree di lavoro della stazione appaltante dispongono delle necessarie attrezzature di prima lotta antincendio quali estintori portatili ed idranti; sono presenti planimetrie che segnalano il posizionamento delle attrezzature antincendio (vedi planimetrie Piano di Emergenza allegate).

In caso di evacuazione in emergenza abbandonare immediatamente i locali/aree di intervento seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie affisse e dirigersi in zona sicura.

14 - AREE E LOCALI DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE AD ACCESSO CONTROLLATO O INTERDETTI

Tutte le restanti aree di lavoro eccetto le zone ove vengono svolti i lavori in appalto (conferimento rifiuti) sono interdette al personale dipendente della ditta appaltatrice. Eventuali accessi degli operatori della ditta appaltatrice saranno condizionati alla preventiva autorizzazione della ditta committente.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

15 - DELIMITAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DI LAVORO

Non sono previste delimitazioni fisse delle aree di lavoro.

16 - VALIDITÀ E REVISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera e inoltre sarà rivisto in caso di:

- – modifiche e/o integrazioni dei servizi da eseguire;
- – modifiche organizzative;
- – modifiche procedurali;
- – modifiche del programma lavori;
- – introduzione di macchine e attrezzature;
- – ogni qual volta il caso lo richieda;

La revisione sarà consegnata per presa visione all'Appaltatore e sottoscritta per accettazione.

17 - DOCUMENTI RICHIESTI ALLA DITTA APPALTATRICE

Di seguito si riportano i documenti richiesti dalla stazione appaltante alla ditta appaltatrice:

- Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori;
- Documento di valutazione dei rischi dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- Elenco personale adibito al servizio in appalto;
- Elenco automezzi/attrezzature utilizzati per il servizio in appalto;
- Documentazione comprovante la avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, relativamente alle attività oggetto d'appalto;
- Idoneità Tecnico-Professionale (Allegato 1 al DUVRI);
- Eventuali schede di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate nell'ambito dell'appalto;
- Cartellini identificativi per ogni persona che lavora presso la ditta appaltatrice;
- Documento di iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
- Posizioni Inps e Inail;
- Documenti relativi ad eventuali subappalti.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Pagina 19 di 20

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Si allegano:

- Documento di valutazione dei rischi della ditta Appaltante ovvero informazione sui rischi specifici esistenti
- Riunione preliminare/periodica di coordinamento (Allegato 3 al DUVRI)
- Estratto Piano di Emergenza
- Planimetria allegata al Piano di Emergenza
- Libretto uso e manutenzione di macchine / Attrezzature (in caso di macchine/attrezzature ASET concesse in uso)
-

Il Datore di Lavoro Appaltante ed il Datore di Lavoro Appaltatore si impegneranno a fornire ai lavoratori interessati tutte le informazioni e la formazione sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare.

La ditta appaltatrice, al fine dello svolgimento in sicurezza del lavoro appaltato, si impegnerà ad informare e trasmettere alle eventuali ditte subappaltatrici e/o affidatarie ogni documento ed informazione ricevute dall'appaltante, nonché a vigilare ed informare il subappaltatore sull'uso di attrezzature e procedure che rispettino le normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

E' vietato per l'appaltatore utilizzare senza autorizzazione la attrezzature dell'appaltante.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRELIMINARE

Documento elaborato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Fano, li

Per l'Appaltante:

Il Datore di Lavoro

ASET S.p.A. *Il Presidente* Avv. Paolo Reginelli

.....

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Per. Ind. Paolo Menchetti:

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Ing. Andrea Giuliani:

Sig. Davide Ondedei:

Sig. Ciro Formisano:

Per eventuale Appaltatore:

Il Datore di Lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

:

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

:

ALLEGATI:

- Allegato 1);
- Allegato 2);
- Allegato 3);